

Granata a mano lenticolare modello 1914

produzione italiana



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/militaria/schede/SO110-00140/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/militaria/schede-complete/SO110-00140/>

CODICI

Unità operativa: SO110

Numero scheda: 140

Codice scheda: SO110-00140

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000007

Relazione con schede VAL: SO020-00074

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: bomba a mano

Denominazione: Granata a mano lenticolare modello 1914

Identificazione: bene semplice/ individuo

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: ordigni diversi

Terzo livello: ordigni per impiego tattico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 955

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014009

Comune: Bormio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: residenziale

Denominazione: Castello de Simoni

Indirizzo: Via Buon Consiglio, 25

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Bormio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1914

Validità: ca.

A: 1917

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1914 post

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: ferro

Tecnica [1 / 4]: fusione

Tecnica [2 / 4]: laminatura

Tecnica [3 / 4]: formatura

Tecnica [4 / 4]: verniciatura

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ottone

Tecnica: fusione

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: rame

Tecnica [1 / 2]: laminatura

Tecnica [2 / 2]: formatura

MISURE

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 5.5

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: diametro

Valore: 11.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Bomba da lancio a forma lenticolare. L'esemplare si presenta in ottimo stato di conservazione, con ancora tracce della verniciatura esterna. Sulla calotta superiore sono presenti il tappo di chiusura in ottone con al centro il tubetto dove era inserita la miccia, nonché la molla fermamiccia in lamierino pieghettato e rivettato al corpo della bomba. All'interno è conservata la capsula di innesco.

Funzione: Arma offensiva esplosiva da lancio.

Modalità d'uso

Prima di essere lanciato, a mano o per mezzo di lanciabombe, l'ordigno andava innescato tramite l'accensione della miccia che fuoriusciva dalla parte superiore della calotta. Il lancio manuale poteva raggiungere i 30/40 metri, mentre l'efficacia dell'esplosione aveva un raggio di circa 20 metri. La miccia causava la detonazione in circa 8 secondi dall'accensione.

Notizie storico-critiche

La progettazione di questa bomba da lancio, iniziata nel 1913 ebbe esito l'anno successivo, e nel 1915, a inizio del conflitto, venne distribuita ai reparti alpini. Gli ordigni venivano forniti vuoti ai reparti e venivano caricati nelle retrovie, gli inneschi erano approntati nell'imminenza dell'uso. Un soldato poteva portare sei bombe nel tascapane e una nella tasca della giubba, disgiunte dalle micce e dalle capsule di innesco, a loro volta tenute separate avvolgendole in pezzi di tessuto. L'esplosivo utilizzato per il caricamento delle bombe era nitradite, in misura di circa 150 grammi, oppure cheddite per circa 300 grammi, le capsule detonanti erano caricate con fulminato di mercurio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: ottimo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Bormio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00140_IMG-0000005067

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2011/09/01

Codice identificativo: BORMIO_0533

Nome del file originale: BORMIO_0533.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00140_IMG-0000005068

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: BORMIO_0533_2

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BORMIO_0533_2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00140_IMG-0000005069

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2015/12/01

Codice identificativo: BORMIO_0533_3

Note: Particolare con il coperchio aperto

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BORMIO_0533_3.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Bombe a mano

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 108

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria